

Sintesi complessiva

Acque

- La qualità biologica delle acque del Torrente Conca ha indicato una buona capacità di recupero di questo corso d'acqua nel tratto collinare, ed evidenziato una persistente fonte di inquinamento nel tratto che scorre a sud di Morciano sino all'invaso, tanto che nel periodo di magra si riscontra un forte peggioramento della qualità biologica.
- Per quanto riguarda gli altri due corsi d'acqua, il Tavollo e il Ventena, esistono solo indagini chimico-fisiche che segnalano continui sforamenti dei coliformi fecali, che indicano l'avvenuta contaminazione con inquinanti di origine fognaria. In particolare il Ventena presenta negli anni una situazione di qualità non costante.
- Per la qualità delle acque potabili, anche se in possesso di parametri relativi a soli due anni, i valori non si sono mai avvicinati alle CMA.
- I consumi di acqua potabile continuano a registrare livelli medio-alti. Sarebbe opportuno avviare interventi per il contenimento dei consumi, anche in via sperimentale sui nuovi insediamenti residenziali o anche nelle ristrutturazioni degli alberghi, proprio per la vocazione turistica del comune.
- Il sistema di depurazione, in seguito agli ultimi interventi, appare adeguato a soddisfare il fabbisogno stimato.

Rifiuti

- Per la produzione dei rifiuti solidi urbani, dall'analisi delle serie storiche, a partire dal 1991, si è registrato un incremento progressivo della produzione dei rifiuti fino al 1996. Il 1997 ha invece fatto registrare una controtendenza, subito recuperata nel 1998 che registra la produzione più alta in assoluto, con una produzione procapite di RSU alta, pari a 698 Kg/ab/a.
- La raccolta differenziata, dopo una stasi nei valori percentuali nel corso del 1997, a causa di un notevole incremento dei rifiuti ingombranti, ha raggiunto quota 13%. Non è possibile azzardare l'ipotesi che nel corso

del 1999 si possa raggiungere il target previsto dal Decreto Ronchi, tuttavia la notevole percentuale, le scadenze a lungo termine degli obiettivi stabiliti dalla normativa e l'impegno dell'amministrazione in questo settore consentono di programmare un ulteriore potenziamento del sistema..

- In termini assoluti lo smaltimento in discarica rappresenta una quota ancora molto elevata pari a quella conferita all'inceneritore. L'impianto di compostaggio rappresenta una realtà avviata al recupero.
- D'intesa tra il Comune e l'Amia sono in via di realizzazione diverse iniziative per l'adeguamento agli obiettivi di riduzione e recupero rifiuti.

Energia

Per completare il quadro sui consumi energetici del Comune di Cattolica andrebbero acquisiti ulteriori dati disaggregati:

1. per quanto i consumi elettrici distinguere alla voce produttivo quelli del settore terziario;
2. i dati disaggregati dei consumi di gas comunali.

Per quanto riguarda i dati derivati dal petrolio non risulta ancora possibile avere dati per il solo comune di Cattolica perché non scorponabili dal livello provinciale.

Per perseguire gli obiettivi energetici fissati dal V° Programma europeo devono essere assolutamente avviate iniziative volte al risparmio e all'impiego di energie rinnovabili.

L'avvio e la promozione di interventi per il contenimento dei consumi nel settore pubblico, consentirebbero poi di trasferire tale esperienza nel privato, in particolare nel settore turistico-alberghiero

Struttura urbana

- Cattolica ha già consumato quasi metà della propria superficie territoriale, mentre i censimenti mostrano una sostanziale stabilità della popolazione residente. Per avvicinarsi ad un modello sostenibile di utilizzo del territorio è necessario che gli strumenti di pianificazione degli usi del suolo portino ad una organizzazione il più possibile equilibrata dello spazio aperto e delle abitazioni in modo da limitare il consumo, o meglio, lo spreco delle risorse del territorio.
- La produzione edilizia, a fronte di una sostanziale stabilità della popolazione residente, ha visto un notevole incremento delle abitazioni-vacanza, in particolare nel settore a mare della ferrovia.
- La nuova Variante conferma le previsioni di crescita del PRG, e si proietta come piano della

riqualificazione ambientale e urbanistica, colmando anche le lacune dell'offerta dei servizi.

Mobilità

- Per quanto riguarda il tasso di motorizzazione Cattolica riporta indici analoghi a quelli provinciali.
- Incidenti stradali: si registra una tendenza al contenimento che si ritiene in futuro debba senz'altro migliorare grazie agli interventi di moderazione della velocità e fluidificazione del traffico previsti dal nuovo PUT.
- Per quanto riguarda l'indicatore Strade amiche del pedone, questo al momento risulta stazionario, né il nuovo PUT prevede un aumento della superficie. Tuttavia vale la pena di ricordare che l'attuazione degli interventi per la sicurezza del pedone, previsti dal PUT, consentiranno di rendere più "pedonabili" le strade e quindi indirettamente di migliorare la qualità di questo indicatore.
- Cattolica ha avviato un programma di grandi parcheggi di zona che consentiranno nei prossimi anni di riequilibrare lo standard urbanistico previsto. Sicuramente data la conformazione de tessuto urbanistico di Cattolica e l'estensione complessiva del suo territorio, non sarà mai possibile soddisfare una domanda di parcheggi sempre crescente. È giusto e corretto prevedere un soddisfacimento di uno standard, ma altrettanto corretto e sostenibile modificare nel tempo questa domanda di spazio e superficie che per Cattolica è una risorsa limitata.
- Sicuramente la redistribuzione dei flussi di traffico e il miglioramento ambientale delle strade proposto dal nuovo PUT rientrano in quelle che sono le direttive per la redazione del Piani Urbani del Traffico. Vale la pena di sottolineare come non vengano proposti interventi volti a ridurre complessivamente la domanda di mobilità. Vero è che alcune delle azioni in tal senso dipendono da scelte strategiche da attuarsi a livello provinciale, ma anche in ambito strettamente urbano sarebbe auspicabile in futuro avviare scelte più decisive in tal senso.

Spiaggia e balneazione

- I tratti di litorale vietati alla balneazione per cause legate all'inquinamento microbiologico rappresentano una nota dolente per molte spiagge italiane. A Cattolica si registra tra il '95 ed il '96 un miglioramento: passa rispettivamente da 8 episodi di superamento degli standard di balneabilità riferiti ai coliformi fecali ad uno solo nel 1996. Peggiora molto la situazione nel '97 con ben 9 episodi di superamento (forse la causa è da ricercarsi nell'intervento di canalizzazione del Ventena?), mentre l'estate '98 non ha registrato alcun episodio di superamento.
- Rispetto alle altre stazioni di campionamento Cattolica continua a mantenere valori di eutrofizzazione più contenuti. Il picco del 1994 è da relazionarsi all'evento alluvionale che in novembre aveva interessato la parte occidentale del bacino padano. In generale dal 1993 si assiste ad un progressivo aumento dei valori, anche se contenuti ancora entro la soglia limite.
- Sarà necessario migliorare gli aspetti legati all'informazione sui dati di balneabilità, sia per quanto riguarda i divieti temporanei che per quelli permanenti. Soprattutto dovrà essere un'informazione ben visibile e riportare almeno la traduzione in lingua tedesca (oltre a quella in inglese già predisposta) e dei pittogrammi che ne migliorino il livello comunicativo anche per i bambini.
- Le spiagge hanno un livello di sicurezza estremamente variabile. La pericolosità intrinseca varia enormemente in funzione del tipo di mare. In generale, le spiagge italiane appartengono al gruppo delle meno pericolose e quelle del Nord Adriatico lo sono ancor meno grazie ad una costa bassa sabbiosa che degrada dolcemente verso un mare calmo e senza grandi maree. Resta inteso che, qualsiasi tipo di mare si consideri, molte esigenze rimangono uguali: ad esempio per quanto riguarda la qualità dell'informazione fornita ai bagnanti, gli orari di sorveglianza, la delimitazione di zone destinate ai bagnanti e zone destinate agli sport nautici, e via dicendo. Inoltre, non va sottovalutato l'affollamento della spiaggia nei mesi centrali della stagione turistica che può notevolmente innalzare il livello di pericolosità anche se ci troviamo in condizioni di spiaggia e di mare intrinsecamente più sicure. La sicurezza della spiaggia contribuisce ad accrescere il livello qualitativo dei servizi in generale e di conseguenza l'attrattività turistica della località balneare. Garantire il maggior grado di sicurezza possibile significa applicare tutte le misure

prescrittive previste dalla legge a questo scopo, ma non solo. Il personale di salvataggio ed il relativo periodo ed orario giornaliero di esercizio a Cattolica appaiono idonei a garantire gli aspetti della sicurezza sulla spiaggia.

- Riguardo alla certificazione ambientale per gli alberghi si deve registrare un sostanziale disinteresse da parte degli esercizi sull'importanza del valore aggiunto che una tale certificazione può dare.
- Per quanto riguarda le iniziative di carattere ambientale-culturale messe in campo dall'Amministrazione, si deve registrare un sostanziale arresto, anche in considerazione della perdita di una manifestazione come le Netturbiadi, trasferitesi nella vicina Riccione.